



Infortuni, Paolo Capone, Leader UGL: “Calo dei morti sul lavoro a gennaio 2026
” un primo segnale, ma non si pu2 abbassare la guardia”•

Descrizione

Comunicato stampa

”Il dato diffuso dall’INAIL, che registra a gennaio 2026 27 denunce di infortunio mortale sul lavoro, 18 in meno rispetto alle 45 dello stesso mese del 2025, rappresenta un segnale di discontinuit2 .

La riduzione, che emerge anche nel confronto con gli anni precedenti, testimonia l’efficacia di alcune misure adottate negli ultimi anni, come il rafforzamento degli organici destinati agli enti ispettivi e l’incremento degli investimenti in materia di sicurezza.

L’analisi territoriale mostra inoltre come tra le regioni con i maggiori cali si segnalino Puglia e Umbria (-4 entrambe), Calabria, Piemonte e Lombardia (-3 ciascuna), mentre gli aumenti si registrano soltanto in Sicilia (+2), Lazio, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Liguria (+1 ciascuna). Si tratta di dati che confermano l’importanza di mantenere alta l’attenzione su tutto il territorio nazionale, rafforzando le politiche di prevenzione e controllo”. Lo ha dichiarato Paolo Capone, Segretario Generale dell’UGL, commentando i dati INAIL sugli infortuni mortali sul lavoro relativi a gennaio 2026.

”Nonostante il calo ” sottolinea Capone ” non 2 possibile abbassare la guardia di fronte a un fenomeno che resta inaccettabile. Ogni morte sul lavoro rappresenta una sconfitta per l’intera collettivit2 e impone di continuare a rafforzare le politiche di prevenzione e la diffusione di una vera cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro. 2 inoltre fondamentale contrastare con decisione il lavoro sommerso, che troppo spesso si accompagna a condizioni di scarsa tutela per i lavoratori.

In questo senso l’introduzione degli Indici sintetici di affidabilit2 contributiva (Isac) rappresenta un passo concreto e importante nella lotta al lavoro nero e nella costruzione di un sistema pi2 equo e trasparente nel mercato del lavoro. Accogliamo positivamente l’approvazione del decreto che avvia questo nuovo strumento e l’invio delle prime comunicazioni alle imprese dei settori della vendita alimentare all’ingrosso e alberghiero-ricettivo.

Si tratta di un passaggio significativo â?? conclude Capone â?? a condizione che il sistema favorisca realmente lâ??emersione dellâ??evasione contributiva e garantisca al tempo stesso tutela alle imprese che operano correttamente e che oggi subiscono la concorrenza sleale di chi non rispetta le regoleâ?•.

L'agone 2024